

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 30 ottobre 2017, n. 33

P.O.R. Puglia FESR 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane” . Adozione Avviso Pubblico di selezione di “Interventi per la realizzazione di velostazioni all’interno o in prossimità di stazioni ferroviarie”, adozione schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari. Disposizione obbligazione non perfezionata di accertamento entrata e prenotazione obbligazione di spesa, giusta DGR n. 1434/2017.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- **VISTA** la L.R. n. 7 del 04/02/1997, artt. 4 e 5;
- **VISTA** la D.G.R. n.3261/98;
- **VISTI** gli artt.4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- **VISTA** la L.R. n.28/2001;
- **VISTA** la L. R. n. 18/2004;
- **VISTO** l’art.32 della L.69/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. N. 169/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 443/2015;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1518/2015 con la quale viene approvato l’Atto di Alta Organizzazione “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”;
- **VISTA** la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016 con la quale è stata nominata responsabile di Azione 4.4 l’ing. Irene di Tria;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all’Ing. Irene di Tria l’incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale.
- **VISTA** la legge regionale n. 41/2016: “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017–2019”;
- **VISTA** la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 e pluriennale 2017 – 2019.
- **VISTA** la legge regionale n. 36 del 09/08/2017 “Assestamento e variazioni al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019 della Regione Puglia.

Premesso che:

- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- con Decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014-2020 che nella versione definitiva della piattaforma SFC è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1735 del 6.10.2015;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 avente ad oggetto POR FESR 2014-2020, si è proceduto all’ approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2015) n. 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 con contestuale istituzione dei capitoli di spesa;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1643 del 18.09.2015 sono state fornite le prime indicazioni per l’ammissione a finanziamento con le risorse a valere sulle Azioni 4.4,7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 del P.O.R. FESR 2014-2020;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 ha approvato la metodologia e i criteri di

selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 è stata nominata responsabile dell'Azione 4.4 del POR Puglia 2014-2020, il responsabile pro-tempore della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale l'ing. Irene di Tria;
- con deliberazione di Giunta Regionale n.977 del 20.06.2017 la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR-FSE 2014-2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014- 2020", già approvato dal medesimo Comitato nella seduta di insediamento dell'11 marzo 2016, e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con proprio provvedimento n. 582 del 26 aprile 2016;
- con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad adottare il Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento UE n.1303/2013;
- con determinazione n. 25 del 31/07/2017 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è stata conferita alla Dott.ssa Giulia Di Leo, la responsabilità di tutte le Sub-Azioni dell'Azione 4.4. "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

Atteso che:

- nell'ambito dell'Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" del P.O.R. Puglia FESR - FSE 2014-2020, è prevista l'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane", che persegue il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti attività:
 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (azione da Adp 4.6.1);
 - Interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale - rinnovo del materiale rotabile (azione da Adp 4.6.2);
 - Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria (azione da Adp 4.6.3);
 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub (azione da Adp 4.6.4).
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1643 del 18/09/2015 si è dato atto che per l'attuazione degli interventi a valere sull'Azione 4.4 si procederà con appositi avvisi a cura del Servizio.
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 23/11/2016 sono state approvate le linee di indirizzo dell'Asse IV – Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane" del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014 – 2020 e sono stati individuati sulla suddetta Azione, i seguenti interventi per un totale di € 122.000.000,00 con le relative dotazioni finanziarie:

Intervento	Beneficiario	Importo
Velostazioni	Amministrazioni Pubbliche	€ 3.000.000,00
Riqualificazione funzionale e urbana delle stazioni	Amministrazioni Pubbliche	€ 5.000.000,00
Ammodernamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale tramite il ricorso a mezzi a basso carico inquinante di emissioni ed espansione della rete delle corsie preferenziali e dei sistemi di priorità semaforica sul "sistema nodo" per accrescere la performance del TPL.	Amministrazioni Pubbliche	€ 78.000.000,00

Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico per l'infomobilità e l'integrazione tariffaria	Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche, PMI	€ 5.000.000,00
Percorsi ciclabili e/o ciclopedonali sia su scala micro locale che di medio lungo raggio.	Amministrazioni Pubbliche	€ 12.000.000,00
Interventi sulla mobilità ciclistica previsti nel PA –PRT 2015-2019	Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche	€ 19.000.000,00
Totale		€ 122.000.000,00

- nella suddetta deliberazione n. 1773 del 23/11/2016 è prevista la realizzazione di Velostazioni per una dotazione complessiva di € 3.000.000,00;

Considerato che:

- La Regione Puglia intende implementare politiche di incentivazione e sviluppo di modalità di trasporto urbano e sub urbano sostenibili che favoriscano la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i tipi di territorio, in particolare nelle aree urbane, promuovendo la mobilità urbana multimodale sostenibile e pertinenti misure di adattamento e mitigazione (art. 5 (4) lett. e) del Reg. (UE) n. 1301/2013);
- in linea con il trend nazionale, la Regione Puglia intende promuovere e sostenere la mobilità ciclistica ed aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto negli spostamenti abituali e di corto raggio (i percorsi fino a 6 Km rappresentano il 60% degli spostamenti complessivi quotidiani);
- l'approccio strategico del sistema della mobilità ciclistica attraverso l'incentivazione all'uso della bicicletta contribuisce allo sviluppo ecocompatibile della Puglia, favorendo l'aumento della competitività ed efficienza nei trasporti con l'intermodalità bici-treno e/o bici-bus, riducendo altresì la congestione stradale e il rischio di incidenti con beneficio per la salute pubblica;
- tra gli interventi da realizzare nell'ambito dell'azione "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto" (azione da Adp 4.6.1) sono previsti interventi di miglioramento dell'accessibilità delle stazioni-nodi, favorendo tra l'altro la mobilità ciclopedonale tra i centri urbani e le stazioni –nodi attrezzando gli stessi nodi con velostazioni;

Visto che

- con deliberazione n. 1434 del 14/09/2017 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale di predisporre, secondo i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, apposito Avviso pubblico per la selezione degli interventi di realizzazione di velostazioni a valere sull'Azione 4.4. "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del P.O.R. PUGLIA FESR 2014/2020, per l'importo complessivo di € 3.000.000,00, ed a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali, secondo le seguenti indicazioni programmatiche:
 - l'avviso pubblico sarà rivolto ai Comuni del territorio regionale dotati di stazioni ferroviarie;
 - nell'avviso pubblico sarà previsto come criterio di priorità la previsione dell'intervento da finanziare da parte del Comune proponente all'interno del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS);
- con la suddetta deliberazione inoltre si è proceduto:
 - ad autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale alla sottoscrizione del Disciplinare, il cui schema è allegato al Documento di descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) adottato dalla Sezione Programmazione

Unitaria con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari dei finanziamenti di cui all'Avviso su menzionato ed ad apportare allo stesso, se necessarie, modifiche di natura non sostanziale;

- ad apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, imputando la somma di € 3.000.000,00 ai seguenti capitoli di spesa:
 - 1161441 "Por 2014-2020. Fondo Fesr. Azione 4.4 – Interventi per l'aumento della Mobilità Sostenibile nelle Aree Urbane e Sub Urbane. Contributi agli Investimenti ad Amministrazioni Locali. Quota UE " per € 1.500.000 00;
 - 1162441 "Por 2014-2020. Fondo Fesr. Azione 4.4 – Interventi per l'aumento della Mobilità Sostenibile nelle Aree Urbane e Sub Urbane. Contributi agli Investimenti ad Amministrazioni Locali. Quota STATO" per € 1.050.000 ";
 - 1169351 " Por 2014-2020. Fondo Fesr. Azione 4.4 – Interventi per l'aumento della Mobilità Sostenibile nelle Aree Urbane e Sub Urbane. Contributi agli Investimenti ad Amministrazioni Locali. Cofinanziamento Regionale BEI " Per € 450.000,00 ;
- ad autorizzare, tra gli altri, il Responsabile dell'Azione 4.4 nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del medesimo provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

Visto altresì che

- la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha predisposto il presente Avviso pubblico per la realizzazione di velostazioni presso le stazioni dei Comuni del territorio regionale, al fine di avviare politiche di mobilità sostenibile in ambito urbano e contribuire al miglioramento generale delle condizioni ambientali, nonché allo scopo di aggiornare le politiche di mobilità sostenibile, promuovendo ulteriormente le relative misure, metodi e strumenti e avviando una concreta collaborazione per la standardizzazione e la promozione in Puglia dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile;
- il presente avviso pubblico, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 7 dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e secondo i contenuti indicati nel POR 2014-2020, è stato trasmesso con nota prot. n. AOO_184_1642 del 07/09/2017 al Referente per le Pari Opportunità e Non Discriminazione, Dirigente pro-tempore della Sezione Promozione della salute e del benessere, Ufficio Garante di Genere, per il parere di competenza, e lo stesso è stato restituito con nota prot. n. AOO_082/4440 del 10/10/2017 con il suggerimento di valorizzare all'interno dell'avviso pubblico anche gli aspetti di inclusione sociale nell'ambito della mobilità ciclistica;
- l'avviso pubblico, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 8 dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e secondo i contenuti indicati nel POR 2014-2020, è stato trasmesso con nota prot. n. AOO_184_1641 del 07/09/2017 all'Autorità Ambientale per il parere di competenza al fine di assicurare l'integrazione della componente ambientale, nel quadro dello sviluppo sostenibile, e lo stesso è stato restituito dal medesimo Referente con nota prot. n. AOO_8809 del 15/09/2017 privo di osservazioni;
- in data 29/09/2017 si è tenuto un incontro con il Partenariato istituzionale ed economico sociale, convocato dall'Autorità di Gestione al fine di esaminare i contenuti dello schema dell'Avviso Pubblico di selezione di "Interventi per la realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie", in occasione del quale non sono emerse eccezioni sostanziali al suddetto avviso;
- la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha disposto alcune integrazioni, in termini non sostanziali, delle disposizioni richiamate nello schema di Disciplinare, di cui all'All.2 alla " POSC.1.e OO.PP" del Documento di descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 (Si. Ge.Co.), regolante i rapporti tra la Regione Puglia e Soggetti Beneficiari, che saranno individuati a seguito presente Avviso pubblico;

- il presente Avviso, unitamente allo schema di Disciplinare ha ottenuto il nulla osta alla pubblicazione da parte dell'Autorità di Gestione, con l'acquisizione della Check list di Compliance relativa all'attività di verifica preventiva, di cui al POS A.9 del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 (Si. Ge.Co.).

TANTO PREMESSO

con il presente provvedimento, si intende:

- dare avvio all'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane", sub - azione: "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto" (azione da Adp 4.6.1) dell'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, attraverso l'adozione del presente Avviso pubblico di selezione di "Interventi per la realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie", con i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- adottare l'allegato schema di Disciplinare, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e Soggetti Beneficiari individuati a seguito dell'Avviso pubblico di selezione di "Interventi per la realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al suddetto Avviso pubblico è pari a € 3.000.000,00 e le operazioni verranno selezionate in coerenza con quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014/2020", già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell' 11.03.2016 ai sensi dell'art. 110 lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché alle disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020 adottato dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

- **Bilancio vincolato**
- **Esercizio finanziario 2017**
- **Competenza 2017**
- **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa(CRA)**

62	Dipartimento Sviluppo Economico , Innovazione , Formazione E Lavoro
06	Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

- Si dispone obbligazione giuridicamente non perfezionata di accertamento degli importi di seguito elencati.
- Titolo giuridico: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.
- Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridica con debitore certo:Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.
- La quota di cofinanziamento regionale pari a € 450.000,00 necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, sarà assicurata dal mutuo BEI, giusta autorizzazione art.11 L.R.15 febbraio 2016, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2016) e del contratto sottoscritto in data 12/05/2016, atto pubblico n. 00064 del 12/05/2016;

Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2018	TOTALE
4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota UE Fondo FESR	E.4.02.05.03.001	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota STATO Fondo FESR	E.4.02.01.01.001	€ 1.050.000,00	€ 1.050.000,00
5129270	Mutuo con la BEI destinato agli investimenti relativi al cofinanziamento regionale della programmazione 2014-2020 (art. 11 l.r. 1/2016 – bilancio di previsione 2016)	E.6.3.1.4.999	€ 450.000,00	€ 450.000,00
Totale				3.000.000,00

- **Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011, codici:**

- 1 (capitolo 4339010 UE)
- 1 (capitolo 4339020 STATO)
- 1 (capitolo 5129270 REGIONE)

PARTE SPESA

Si registra l'obbligazione giuridicamente non vincolante sul bilancio regionale della complessiva somma di € 3.000.000,00 per la copertura delle spese relative all' Avviso Pubblico di selezione di "interventi per la realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità' di stazioni ferroviarie" a valere su risorse dell'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR-FESR 2014-2020 così come segue:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, programma titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2018
62.06	1161441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	U.2.03.01.02.000	1.500.000,00
62.06	1162441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.01.02.000	1.050.000,00

62.06	1169351	" POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI"	10.6.2	U.2.03.01.02.000	450.000,00
TOTALE					3.000.000,00

- La quota di cofinanziamento regionale pari a € 450.000,00 necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, sarà assicurata dal mutuo BEI, giusta autorizzazione art.11 L.R.15 febbraio 2016,1" Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2016) e del contratto sottoscritto in data 12/05/2016, atto pubblico n. 00064 del 12/05/2016;
 - Causale dell'obbligazione giuridicamente non vincolante: copertura dell'Avviso pubblico di selezione di "interventi per la realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità' di stazioni ferroviarie" a valere su risorse dell'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR-FESR 2014-2020 ;
 - Creditore: Comuni del territorio regionale dotati di stazioni ferroviarie selezionati a seguito dello svolgimento della procedura di selezione "Avviso pubblico di selezione di interventi per la realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità' di stazioni ferroviarie " .
- **Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011, codici:**
- **3 (capitolo 1161441 UE)**
 - **4 (capitolo 1162441 STATO)**
 - **7 (capitolo 1169351 REGIONE)**

Le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL all'atto dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161441 (UE) 1162441 (STATO) 1169351 (QUOTA REGIONE);
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il Dirigente della Sezione
Ing. Irene di Tria

La Dirigente della Sezione Mobilità e Vigilanza del TPL

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di adottare l'Avviso Pubblico di selezione di "Interventi per la realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie" e relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di adottare l'allegato schema di Disciplinare, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e Soggetti Beneficiari che verranno selezionati a seguito dell'Avviso pubblico di selezione di "Interventi per la realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che il finanziamento complessivo destinato al presente atto è di € 3.000.000,00;
4. di procedere all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
5. di disporre la registrazione della prenotazione dell'obbligazione di spesa nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
6. di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento al Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato per gli adempimenti di competenza;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione trasparente" e ai sensi della L.R. n. 15/2008.

Il presente provvedimento:

- viene redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore ai Trasporti;
- sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Attuazione del Programma della Regione Puglia – Autorità di Gestione PO FESR 2014-2020 al seguente indirizzo pec: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it;
- sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- sarà trasmesso all'ANCI Puglia per la pubblicazione sul portale www.anci.puglia.it;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione istituzionale della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- è composto da n. 47 pagine di cui n. 12 di atto e n. 35 di allegati, è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
Ing. Irene di Tria



**REGIONE
PUGLIA**



POR PUGLIA 2014-2020

Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita"

**Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile
nelle aree urbane e sub urbane"**

**Avviso Pubblico di selezione di
"INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI VELOSTAZIONI
ALL'INTERNO O IN PROSSIMITA' DI STAZIONI FERROVIARIE"**

INDICE

Normativa di riferimento	2
Art. 1 – Finalità generali	3
Art. 2 – Tipologie di interventi ammissibili	3
Art. 3 – Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	4
Art. 4 – Entità del contributo	4
Art. 5 – Soggetti ammessi alla presentazione delle domande.....	4
Art. 6 – Documentazione da presentare	5
Art. 7 – Modalità e termini di presentazione delle domande.....	5
Art. 8 – Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi.....	6
Art. 9 - Criteri di ammissibilità formale	7
Art. 10 – Criteri di ammissibilità sostanziale	8
Art. 11 – Valutazione tecnica	8
Art. 12 – Divieto di cumulabilità.....	9
Art. 13– Concessione del contributo e sottoscrizione del Disciplinare	9
Art. 14 –Spese ammissibili	12
Art. 15 – Modalità di erogazione del contributo finanziario.....	13
Art. 16 – Revoca della contribuzione finanziaria	13
Art. 17 – Stabilità dell’operazione	13
Art. 18 – Monitoraggio	13
Art. 19 – Controlli	14
Art. 20– Informazioni generali	14
ALLEGATO A – Modello di domanda.....	15
ALLEGATO A1– Scheda tecnica intervento	17
ALLEGATO A2– Scheda sintetica di coerenza dell’intervento.....	17
ALLEGATO A3– Scheda di gestione economica-finanziaria preliminare.....	19

Normativa di riferimento

La Regione Puglia adotta il presente Avviso in coerenza con:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, tra l'altro, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 finale della Commissione Europea in data 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del P.O.R. Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014/2020 già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell' 11.03.2016 ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Il Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;
- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla "Qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
- la Legge Regionale n. 18/2002 e ss.mm.ii. "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale";

- la Legge Regionale n. 23 del 1 agosto 2006 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge Regionale n. 16/2008 “Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti”;
- la Legge Regionale n. 1/2013 “Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 contenente l’Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR n. 176/2015 “Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR).” ed in particolare riferimento allo “Scenario strategico” del PPTR e al Progetto territoriale “Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce”;
- il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019 approvato con DGR n. 598/2016 “Legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18 e ss.mm.ii. - Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019 e Piano Triennale dei Servizi 2015-2017 – Approvazione.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2028 del 13 dicembre 2016 relativa alla “Sottoscrizione Protocollo di Intesa con Euromobility - Associazione Mobility Manager” al fine di elaborare le linee guida regionali per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1434 del 14 settembre 2017 relativa alla “Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii - L.R. n. 41/2016 e indicazioni programmatiche”.

Art. 1 – Finalità generali

1. Il presente Avviso contribuisce all’attuazione del POR Puglia 2014-2020 con riferimento all’Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita”, Azione 4.4 – “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane” ed è in coerenza con l’obiettivo specifico 4d “Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane”.
2. La Regione Puglia intende implementare politiche di incentivazione e sviluppo di modalità di trasporto urbano e sub urbano sostenibili che favoriscano la transizione verso un’economia a bassa emissione di carbonio in tutti i tipi di territorio, in particolare nelle aree urbane, promuovendo la mobilità urbana multimodale sostenibile e pertinenti misure di adattamento e mitigazione (art. 5 (4) lett. e) del Reg. (UE) n. 1301/2013) e rafforzando il processo già avviato di una standardizzazione e promozione in Puglia dell’adozione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS).
3. In linea con il trend nazionale, si intende promuovere e sostenere la mobilità ciclistica e aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso l’utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto negli spostamenti abituali e di corto raggio (i percorsi fino a 6 Km rappresentano il 60% degli spostamenti complessivi quotidiani).
4. L’approccio strategico del sistema della mobilità ciclistica attraverso l’incentivazione all’uso della bicicletta contribuisce allo sviluppo ecocompatibile della Puglia, favorendo l’aumento della competitività ed efficienza nei trasporti con l’intermodalità bici-treno e/o bici-bus, anche al fine di ridurre la congestione stradale e il rischio di incidenti con beneficio per la salute pubblica.

Art. 2 – Tipologie di interventi ammissibili

1. In coerenza con i contenuti del POR Puglia 2014/2020, nonché in linea con l’art. 13 della Legge Regionale n. 1/2013, il presente Avviso finanzia **la realizzazione di velostazioni e della relativa segnaletica di indicazione.**
2. Ai sensi del presente Avviso le velostazioni sono luoghi adibiti al deposito custodito di cicli, al coperto, chiusi e video sorvegliati e possono essere realizzate all’interno di locali (già esistenti o

nuovi, compresi prefabbricati) ubicati nelle stazioni ferroviarie o in prossimità delle stesse. Le velostazioni, inoltre, possono essere dotate di ambienti da destinare all'eventuale riparazione delle biciclette.

3. L'intervento proposto **dovrà essere incluso all'interno di uno strumento di pianificazione della mobilità delle aree urbane vigente** e dovrà concentrarsi sul concetto di sostenibilità al fine di ridurre le emissioni di gas climalteranti.
4. In coerenza con quanto definito dall'Agenzia per la Coesione Territoriale – Area progetti e strumenti - Ufficio 2 – Infrastrutture e Ambiente, attraverso le linee guida “Trasporti e Mobilità - Interventi materiale rotabile – Accordo di Partenariato 2014 - 2020”, paragrafo 3.3.1, approvate in data 12 maggio 2017, gli strumenti della pianificazione della mobilità a livello locale riconosciuti ai fini del presente Avviso e in corso di validità, sono i seguenti:
 - Piano Urbano del Traffico (PUT);
 - Piano Urbano della Mobilità (PUM);
 - Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS);
 - Programma Urbano dei Parcheggi (PUP);
 - Piano Comunale della Mobilità Elettrica (PCME);
 - Piano della Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale;
 - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
 - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).
5. Sono riconosciute altresì valide ai fini del presente Avviso, sempre in coerenza con quanto definito nel predetto documento dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, le Linee Guida approvate relative ai suddetti piani.

Art. 3 – Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. La dotazione finanziaria complessiva (budget massimo) per il presente Avviso è pari a € **3.000.000,00** a valere sull'Asse IV, Azione 4.4 del POR Puglia 2014 – 2020.
2. Saranno finanziate proposte ammissibili fino alla concorrenza dell'importo a disposizione.

Art. 4 – Entità del contributo

1. L'entità massima del contributo attribuibile a ciascuna proposta progettuale è pari a € **300.000,00**.
2. Il contributo attribuito è concesso a copertura delle spese ammissibili di cui al successivo articolo 14 e potrà eventualmente essere integrato con risorse aggiuntive a carico del Soggetto beneficiario, costituendone la quota di cofinanziamento.
3. Il contributo non costituisce “Aiuto di Stato” in quanto finalizzato alla realizzazione di interventi, a favore della mobilità ciclistica, rientranti fra le opere pubbliche che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di soggetti pubblici o privati ed avente impatto esclusivamente locale.

Art. 5 – Soggetti ammessi alla presentazione delle domande

1. Possono proporre candidatura a valere sul presente Avviso le **Amministrazioni comunali** della Regione Puglia nel cui territorio è localizzata una stazione ferroviaria.
2. I Comuni, Soggetti beneficiari del contributo, possono presentare una sola proposta progettuale, pena l'esclusione.
3. I Comuni devono essere proprietari dell'area/locale all'interno della quale verrà realizzato l'intervento o esserne nella piena disponibilità per effetto di un contratto di comodato di uso gratuito o di un atto di concessione gratuito avente durata minima di sei anni (1+5) e massima di 30 anni.

Art. 6 – Documentazione da presentare

1. Ai fini della partecipazione alla procedura di selezione di cui al presente Avviso occorre presentare, **a pena di inammissibilità**, apposita **domanda di finanziamento** secondo il modello di cui all'**Allegato A**, debitamente sottoscritta in originale e compilata in ogni sua parte.
2. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:
 - a) **Scheda tecnica di intervento** (secondo il modello di cui all'**Allegato A1**), in cui sono riportate tutte le principali informazioni relative alla proposta progettuale, quali in particolare la localizzazione, lo strumento di pianificazione a cui fa riferimento, il livello di progettazione, l'importo complessivo relativo al quadro economico di progetto ed il cronoprogramma dell'attività, nonché una breve descrizione dell'intervento;
 - b) **Scheda sintetica di coerenza dell'intervento** (secondo il modello di cui all'**Allegato A2**) ai criteri specifici di ammissibilità sostanziale relativi all'Azione 4.4 del P.O.R. Puglia 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza e previsti dal presente Avviso;
 - c) **Scheda di gestione economico-finanziaria preliminare** (secondo il modello di cui all'**Allegato A3**), da cui si evinca un'analisi preliminare delle modalità di gestione della velostazione, finalizzata ad individuare le dinamiche economico-finanziarie applicabili alla gestione;
 - d) **progetto di fattibilità tecnica economica, o progetto definitivo, o progetto esecutivo** redatto da tecnico abilitato ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con, in aggiunta:
 - **shape file** che identifica il layout dell'opera in coordinate geografiche WGS84;
 - **tavola di inquadramento territoriale** che rappresenti l'integrazione della proposta progettuale con eventuali percorsi ciclabili locali/provinciali/regionali e con le stazioni/fermate ferroviarie/automobilistiche del TPL;
 - e) provvedimento di **approvazione del livello di progettazione** proposto;
 - f) copia **su supporto informatico** dello **strumento di pianificazione adottato/approvato** e del relativo provvedimento di adozione/approvazione; in assenza dello strumento di pianificazione adottato/approvato, copia **su supporto informatico** delle relative linee guida approvate ai sensi dell'art. 2 comma 5, corredate da atto di approvazione;
 - g) (*eventuale*) **provvedimento di impegno a copertura della quota** di cofinanziamento prevista;
 - h) (*eventuale*) **copia del contratto di comodato d'uso gratuito/atto di concessione gratuito** per un periodo minimo di sei anni $(1+5)^1$ e massimo di 30 anni dell'area/locale in cui sarà realizzato l'intervento, ai sensi di quanto disciplinato all'art. 5 comma 3 o, in alternativa, documentazione comprovante l'attivazione delle procedure previste per il rilascio dell'atto di concessione gratuito o per la stipula del contratto di comodato d'uso gratuito (*a titolo esemplificativo*, apposita istanza formulata nei confronti dell'Ente concessionario).

Art. 7 – Modalità e termini di presentazione delle domande

1. I Soggetti proponenti possono presentare la domanda di finanziamento a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia **fino alle ore 12.00 del 15 gennaio 2018**.
2. Le proposte di candidatura devono, a pena di esclusione, essere presentate in plico chiuso contenente:
 - a) la documentazione completa di cui all'art.6 **in formato cartaceo**, al netto di quanto richiesto al comma 2 lett. f) del medesimo articolo;
 - b) **un CD ROM** contenente, in formato pdf, la documentazione completa di cui all'art. 6 al netto di quanto richiesto al comma 2 lett. f) del medesimo articolo;
 - c) **un CD ROM** contenente, in formato pdf, copia dello strumento di pianificazione adottato/approvato e del relativo provvedimento di adozione/approvazione di cui all'art.6

¹ Si intende il primo anno per la realizzazione e cinque anni per la sua fruizione così come definito all'art. 17 del presente Avviso.

- comma 2 lett f) o, in assenza, copia delle relative linee guida approvate con a corredo atto di approvazione .
3. Le proposte possono essere inoltrate secondo le seguenti modalità alternative:
- posta raccomandata* all'indirizzo: **Regione Puglia - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL - Via Gentile, 52 – IV PIANO – PLESSO B, 70126 Bari**; in tal caso la data e l'ora di presentazione del plico sono determinate dall'etichetta di affrancatura e accettazione della raccomandata impressa dall'ufficio postale accettante;
 - consegna a mano* presso: **Regione Puglia - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL - Via Gentile, 52 - IV PIANO – PLESSO B , 70126 Bari**; in tal caso il plico può essere presentato all'ufficio protocollo della Sezione dal lunedì al venerdì nella fascia oraria **9:00-12:00**.
Il personale della Sezione addetto al protocollo apporrà il timbro con l'indicazione di data e ora dell'arrivo sul plico attestando l'avvenuta presentazione della proposta di candidatura.
Per ottenere ricevuta di consegna è necessario munirsi, prima della consegna del plico, di copia della domanda di finanziamento, sulla quale verrà apposto il timbro di ricezione.
4. Qualunque sia la modalità scelta di presentazione della proposta di candidatura, sul plico deve essere riportata la seguente dicitura **"Avviso pubblico di selezione di interventi per la realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie" a valere sul P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4.**

Art. 8 – Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi

- La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura **"a graduatoria"**.
- L'istruttoria delle proposte da ammettere a finanziamento sarà svolta da una Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL in data successiva allo scadere dei termini di presentazione delle proposte di candidatura.
- La Commissione sarà composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti.
- L'istruttoria di valutazione delle proposte progettuali (ammissibilità formale e sostanziale, valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale) sarà svolta nel termine di 120 (centoventi) giorni a partire dal giorno successivo alla nomina della Commissione di valutazione e si concluderà con l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria di ammissione a finanziamento.
- Verranno considerate ammissibili a finanziamento e, pertanto, inserite nella suddetta graduatoria le proposte che abbiano raggiunto la soglia minima di 50/95 punti in ordine alla griglia ex art. 11 comma 1 *SUB B*) – **VALUTAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE** del presente Avviso.
- La graduatoria provvisoria conterrà, in ordine decrescente di punteggio ottenuto, l'elenco provvisorio delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione di cui all' art. 3 comma 1 del presente Avviso), incluse le proposte ammesse con riserva poiché presentate da Soggetti proponenti dotati di:
 - strumento di pianificazione di riferimento adottato ma non approvato o, in alternativa, relative linee guida approvate ai sensi dell'art. 6 comma 2 lett. f);
e/o
 - documentazione comprovante l'attivazione delle procedure previste per il rilascio dell'atto di concessione gratuito o per la stipula del contratto di comodato d'uso gratuito ai sensi dell'art. 5 comma 3;
- La graduatoria provvisoria indicherà inoltre, sempre in ordine decrescente di punteggio ottenuto, le proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, incluse le proposte ammesse con riserva poiché presentate da Soggetti proponenti dotati di:
 - strumento di pianificazione di riferimento adottato ma non approvato o, in alternativa, relative linee guida approvate ai sensi dell'art. 6 comma 2 lett. f);
e/o

- b) documentazione comprovante l'attivazione delle procedure previste per il rilascio dell'atto di concessione gratuito o per la stipula del contratto di comodato d'uso gratuito ai sensi dell'art. 5 comma 3;
8. Verrà altresì definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria, l'elenco provvisorio dei progetti che non hanno raggiunto la soglia minima di cui al comma 5 con indicazione del punteggio attribuito, nonché l'elenco provvisorio dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.
9. I Soggetti proponenti le cui proposte di candidatura risultino ammesse con riserva in ordine alla graduatoria di cui ai commi precedenti dovranno trasmettere su supporto informatico entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, pena l'esclusione dall'ammissione al finanziamento concedibile:
- a) lo strumento di pianificazione approvato ed il relativo provvedimento di approvazione e/o
- b) copia dell'atto di concessione gratuita o il contratto di comodato d'uso gratuito aventi una durata minima di sei anni (1+5) e massima di 30 anni.
10. L'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria sarà pubblicato sul BURP, nonché sui siti web istituzionali della Regione Puglia. I soggetti interessati potranno richiedere la revisione dell'attività di valutazione, presentando eventuali osservazioni e motivate opposizioni al Responsabile del Procedimento entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il quale provvederà ad interpellare la Commissione di valutazione che procederà all'istruttoria delle osservazioni/opposizione intervenute.
11. In caso di punteggio complessivo ex aequo conseguito da più proposte di candidatura sarà data prevalenza a quella che avrà ottenuto il punteggio totale maggiore rispetto al **criterio C** della griglia ex art. 11 comma 1 *SUB B*) – *VALUTAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE* del presente Avviso. In caso di ulteriore parità sarà data prevalenza alla proposta di candidatura che avrà ottenuto il punteggio totale maggiore rispetto al **criterio B** della griglia ex art.11 comma 1 *SUB B*) – *VALUTAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE*. In caso di ulteriore parità verrà data prevalenza alle proposte progettuali rispetto all'ordine cronologico della data e ora di presentazione della candidatura, ai sensi di quanto previsto dall' art.7 comma 1.
12. La graduatoria definitiva degli interventi ammessi a finanziamento sarà adottata dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL con atto dirigenziale, il quale conterrà il contestuale impegno di spesa e sarà pubblicato sul BURP nonché sui siti web istituzionali della Regione Puglia.
13. La graduatoria definitiva conterrà in ordine decrescente di punteggio ottenuto, l'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione di cui all' art. 3 comma 1 del presente Avviso), nonché delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi; tale graduatoria avrà validità fino alla chiusura del POR Puglia 2014 -2020.
14. Verrà altresì definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, l'elenco definitivo dei progetti che non hanno raggiunto la soglia minima di cui al comma 5 del presente articolo con indicazione del punteggio attribuito, nonché l'elenco definitivo dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.
15. Nel caso di eventuali economie e/o della disponibilità di ulteriori risorse in aggiunta a quelle definite dall'art. 3 del presente Avviso, è facoltà dell'Amministrazione regionale provvedere allo scorrimento della graduatoria definitiva ed al finanziamento degli interventi ivi contenuti, fermo restando il termine di cui al comma 13 del presente articolo.

Art. 9 – Criteri di ammissibilità formale

1. Saranno preliminarmente ritenute inammissibili le proposte di candidatura che non rispetteranno i criteri di ammissibilità formale e, dunque:
- a) presentate da Soggetti diversi da quelli individuati all'art. 5 comma 1;
- b) presentate in violazione delle prescrizioni di cui all'art. 5 comma 2;

- c) presentate in violazione delle prescrizioni indicate dall'art. 6 del presente Avviso;
- d) prive di uno o più documenti previsti all'art. 6;
- e) presentate attraverso modalità di presentazione e modelli di istanza difformi da quelli contemplati nel presente Avviso;
- f) presentate al di fuori dei termini previsti dall'art. 7 comma 1

Art. 10 – Criteri di ammissibilità sostanziale

1. I singoli interventi dovranno soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità sostanziale:
 - coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia 2014/2020 (generale);
 - conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti pubblici (generale);
 - rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità (generale);
 - rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (generale);
 - coerenza con gli strumenti di regolamentazione e normativi comunitari, nazionali e regionali, con particolare riferimento alla L.R. 16/2008 e agli strumenti di pianificazione della mobilità dell'area urbane (specifico Azione 4.4);
 - coerenza con gli strumenti di programmazione in materia dei Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti, al suo Piano attuativo quinquennale, al Piano Triennale dei Servizi, nonché agli strumenti di programmazione territoriale e in particolare allo Scenario strategico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e al progetto territoriale "il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" (specifico Azione 4.4).
2. L'ammissibilità sarà accertata attraverso verifica sulla documentazione di cui all'art. 6 del presente Avviso.

Art. 11 – Valutazione tecnica

1. Le proposte che avranno favorevolmente superato la verifica di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

SUB A) – PRIORITA'

CRITERIO DI PRIORITA' (ex DGR n. 1434 del 14/09/2017)	INDICATORI	PUNTI
Intervento oggetto di candidatura inserito nel PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) adottato/approvato o nelle relative linee guida approvate	• Assenza dell'intervento proposto nel PUMS	0
	• Presenza dell'intervento proposto nel PUMS	5

SUB B) – VALUTAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

CRITERIO		INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO
VALUTAZIONE	A. Qualità economico-finanziaria, dimostrazione fattibilità tecnico-economica dell'intervento e dei tempi di esecuzione	Grado di definizione del progetto		
		A.1	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	0
		A.2	Progetto definitivo	5
		A.3	Progetto esecutivo	10
		Quota di cofinanziamento		
		A.4	Nessuna percentuale di cofinanziamento	0
		A.5	Percentuale di cofinanziamento fino al 12%	3
		A.6	Percentuale di cofinanziamento oltre il 12% fino al 15%	4
		A.7	Percentuale oltre il 15% di cofinanziamento	5
		Grado di standardizzazione del progetto		
A.8	Struttura modulare in grado di "crescere" nel tempo	5		
B. Qualità della progettazione anche in riferimento alle nuove	Grado di innovazione tecnologica della velo-stazione			
	B.1	Grado di dettaglio degli elementi caratterizzanti la proposta progettuale	0 - 10	

	tecnologie	B.2	Grado di utilizzo di tecnologie specifiche con particolare riferimento al livello di automazione e fruizione della velostazione	0 - 10	
	C. Elementi di innovatività, trasferibilità della proposta, riduzione dell'impatto ambientale e paesaggistico	Sistemi innovativi			40
		C.1	Soluzioni progettuali innovative volte a trasferire l'idea progettuale in altri ambiti territoriali regionali	0 - 10	
		C.2	Soluzioni progettuali funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale, anche attraverso l'utilizzo di materiali ecocompatibili	0 - 10	
		C.3	Soluzioni progettuali di integrazione a livello paesaggistico	0 - 10	
	D. Integrazione con il contesto territoriale e trasportistico	Connessione con il sistema dei trasporti			10
		D.1	Grado di integrazione con il sistema di mobilità esistente	0 - 5	
		D.2	Grado di integrazione con percorsi ciclabili già realizzati o in corso di progettazione/realizzazione	0 - 5	
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	E. Soluzioni progettuali che prevedono l'adattamento di strutture e infrastrutture esistenti al fine di evitare il consumo di suolo	Realizzazione a basso impatto ambientale			5
	E.	Utilizzo di infrastrutture esistenti/in disuso/da recuperare	5		
A+B+C+D+E					95

Il punteggio massimo conseguibile è di 95 punti. Saranno considerate ammissibili al finanziamento a valere sul presente Avviso le proposte progettuali che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 50/95 in ordine alla griglia SUB B) - VALUTAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE.

- In fase di valutazione tecnica, nel caso in cui la documentazione presentata non contenga gli elementi di conoscenza relativi ad uno o più criteri richiesti, la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL potrà richiedere informazioni e chiarimenti che si renderanno necessari, assegnando un termine per provvedere non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta da parte del Soggetto proponente. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa sarà attribuito punteggio "0" per lo specifico criterio in relazione al quale è stata formulata la richiesta.

Art. 12 – Divieto di cumulabilità

- I contributi finanziari di cui al presente Avviso non sono cumulabili con qualsiasi altro finanziamento a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concesso per lo stesso intervento, che abbia avuto esito favorevole o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del Beneficiario.

Art. 13 – Concessione del contributo e Sottoscrizione del Disciplinare

- Il contributo è concesso a fronte del costo complessivo ammissibile dell'attività e non per le singole voci del quadro economico.
- Il contributo concesso è rimodulato successivamente all'invio, da parte del Soggetto beneficiario, del provvedimento di approvazione del quadro economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento espletate.
- Il Soggetto Beneficiario è tenuto a sottoscrivere il Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia e contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni del Beneficiario:
 - rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
 - obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale
- applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
- garantire in sede di gara, il rispetto del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del POR (es. codice contabile associato al progetto);
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
- rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di eco efficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e quelle di cui all'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
- obbligo di consentire alla struttura di gestione e di controllo di primo livello, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo MIRWEB e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto, in quanto applicabili, delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa contenute nella L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- impegno ad anticipare, a carico del proprio bilancio, l'eventuale quota di spesa del 5% del finanziamento, relativa all'erogazione finale.

4. Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 14 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013) e dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013.
In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
 - lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché strettamente funzionali alla sua piena operatività;
 - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto al successivo comma 4;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni etc., finalizzati all'esecuzione delle opere);
 - spese generali.
3. Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.
Le spese generali suindicate potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta non superiore alle aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRESIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori	Fino a € 250.000,00	10%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	8%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	6%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	5%
	Oltre € 5.000.000,00	4%
Servizi e forniture	Limite massimo dei costi di riferimento	4%

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico.

4. Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono essere superiori a quanto disposto dall'art. 69 par. 3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013.
5. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze imprevedute ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo

(rideterminato dopo gara).

6. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 3-4-5, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.
7. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
8. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.
9. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 15 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) *erogazione pari al 25%* a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione, attraverso il sistema informativo MIRWEB il Beneficiario deve:
 - presentare la domanda di prima anticipazione;
 - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati.
 - b) *n. 2 erogazioni pari al 25% e n. 2 erogazioni successive pari al 10%* del contributo rideterminato post gara, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
 - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
 - c) *eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 5%* a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
 - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
 - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
3. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura "*Documento contabile finanziato a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020 - , Azione _____ – rendicontato per l'importo di €_____*".

4. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.
5. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Avviso siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Soggetto beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.

Art. 16 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Il contributo finanziario concesso potrà essere revocato dalla Regione nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente Avviso e del Disciplinare sottoscritto, nonché delle leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, oltreché in caso di negligenza, per imperizia o altro comportamento che compromettano la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento ivi compreso il suo funzionamento.
2. Nel caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme già anticipate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo tutti gli oneri relativi all'intervento.

Art. 17 – Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari, così come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013.

Art. 18 – Monitoraggio

1. Il Soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 19 – Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.

3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 20 – Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Avviso, comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: **www.regione.puglia.it** – sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D.lgs. 33/2013.
2. La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL.
3. Il Responsabile del Procedimento è la *Dott.ssa Giulia Di Leo (Responsabile Sub-Azione nell'ambito dell'Azione 4.4)*.
4. Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente alla Sezione attraverso la pec **mobilitasostenibile.fesr@pec.rupar.puglia.it** e le FAQ verranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale **<http://por.regione.puglia.it/bandi-aperti>**.

[ALLEGATO A](#)**MODELLO DI DOMANDA**

Avviso pubblico di selezione di interventi per la realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie a valere sul P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 all'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita", Azione 4.4 – "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane"

**Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL
Via Gentile,52
70126 -BARI**

Oggetto: Proposta di intervento per la realizzazione di una velostazione all'interno o in prossimità di stazione ferroviaria

SOGGETTO PROPONENTE

Comune di _____ C.F. _____ con sede in
_____ Provincia di _____ alla Via _____ n. _____

RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ (Prov. _____)
il ___/___/___ residente in _____ (Prov. _____) alla Via
_____, n. _____, cap. _____, C.F. _____ tel.
_____, e-mail: _____, PEC: _____ nella
qualità di _____ del Soggetto proponente (indicare dati identificativi del Proponente),
rappresentandone la volontà a partecipare all'Avviso in oggetto ai sensi e per gli effetti del
provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

di partecipare all'Avviso di finanziamento a valere sulle risorse di cui al POR Puglia FESR 2014-2020 all'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita", Azione 4.4 – "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" per la realizzazione di velostazioni:

- all'interno della stazione _____

- in prossimità della stazione _____

per un importo complessivo di euro _____, di cui la quota di cofinanziamento è pari a € _____ come da quadro economico di progetto.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato D.P.R. a pena di esclusione

DICHIARA

- che la proposta è conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- che il Soggetto proponente è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa

comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 125 par. 3 lett. d) del Reg. UE n. 1303/2013;

- che l'area/locale di realizzazione dell'intervento è identificabile al/ai Foglio/i n.____ Particella/e n.____, Subalterno/i n.____
- di titolarità pubblica (*eventuale*);
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- che l'importo totale dell'intervento non supererà la soglia massima di € 1.000.000,00;
- (*eventuale*) che la quota di cofinanziamento è di € _____, pari al ____% dell'importo totale dell'intervento;
- (*eventuale*) che l'approvazione delle risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto beneficiario è indicato nel provvedimento di impegno n.____ del _____ che si allega;
- che l'IVA, pari a € _____ presente nel quadro economico di progetto non è recuperabile per il Soggetto proponente;
- che la velostazione entrerà in esercizio presumibilmente in data _____;

Alla presente si allega:

- documentazione prevista dall'art. 6 dell'Avviso;
- copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a prende altresì atto che:

- *i dati personali raccolti attraverso la presente domanda saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;*
- *i dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, in conformità al disposto di cui all'art. 19 del D.lgs 196/2003;*
- *il titolare e il responsabile dei dati è la Regione Puglia – Dipartimento mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.*

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

ALLEGATO A1

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Tipologia Intervento	Velostazione: <input type="checkbox"/> all'interno della stazione ferroviaria <input type="checkbox"/> in prossimità della stazione ferroviaria	
Stazione di riferimento		
Denominazione/ Titolo intervento		
Localizzazione del sito	<i>Indicare denominazione sito, comune, indirizzo e/o località/contrada, provincia</i>	
Coordinate geografiche - sistema WGS 84	N:	E:
Descrizione sintetica dell'intervento <i>La descrizione è specifica per la tipologia di intervento candidato.</i>	<i>Descrivere il sito di intervento, la sua estensione, le sue caratteristiche specifiche; Descrivere le caratteristiche tecniche e tecnologiche dell'intervento proposto indicando ogni ulteriore informazione utile e necessaria all'attribuzione dei punteggi. Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, etc... (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).</i>	
Strumento di pianificazione di riferimento	<i>Indicare lo strumento di pianificazione a cui si fa riferimento</i>	
Livello di progettazione disponibile e data di approvazione	<i>Indicare per la tipologia di intervento il livello di progettazione disponibile</i>	
Costo Totale come da Quadro Economico di Progetto	€ _____	
Quota di cofinanziamento previsto	€ _____	
Tempi totali di realizzazione/completamento	<i>Indicare in mesi i tempi di realizzazione</i>	

CRONOPROGRAMMA			
<i>Fasi - Specificare i tempi per le fasi pertinenti alla realizzazione dell'intervento</i>	201__	201__	201__
Progettazione definitiva			
Progettazione esecutiva			
Affidamento lavori/servizi/forniture			
Realizzazione intervento			
Collaudo/Regolare esecuzione			
Conclusione dell'Intervento			
Affidamento della gestione della velostazione			
Entrata in esercizio dell'opera			

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

[ALLEGATO A2](#)**SCHEDA SINTETICA DI COERENZA DELL'INTERVENTO**

Il sottoscritto _____ nella qualità di _____ del Soggetto proponente (indicare dati identificativi del Proponente), rappresentandone la volontà a partecipare all'Avviso in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato D.P.R. a pena di esclusione, che l'intervento è coerente con i seguenti criteri specifici di ammissibilità sostanziale relativi all'Azione 4.4 del P.O.R. Puglia 2014-2020 previsti dal presente Avviso:

COERENZA	DESCRIZIONE
1. Coerenza con gli strumenti di regolamentazione e normativi comunitari, nazionali e regionali, con particolare riferimento alla L.R. 16/2008 e agli strumenti di pianificazione della mobilità dell'aree urbane	<i>Descrivere in che modo la proposta di intervento risulta conforme con gli strumenti di pianificazione cui all'art. 2 del presente Avviso</i>
2. Coerenza con gli strumenti di programmazione in materia dei Trasporti	<i>Descrivere in che modo la proposta di intervento risulta in particolare coerente con il Piano Regionale dei Trasporti, con il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale N. 598 del 26/04/2016, con particolare riferimento alla sezione dedicata alla mobilità ciclistica e con il Piano Triennale dei Servizi.</i>
3. Coerenza con gli strumenti di programmazione territoriale	<i>Descrivere in che modo la proposta di intervento risulta in particolare coerente allo Scenario Strategico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e al progetto territoriale "il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce"</i>

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

[ALLEGATO A3](#)**SCHEDA DI GESTIONE ECONOMICA-FINANZIARIA PRELIMINARE**

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE DELLA VELOSTAZIONE
<p><i>Breve descrizione della struttura organizzativa e gestionale che il Comune intende adottare per la gestione della velostazione (fornire un sistema tariffario preliminare dal quale si evinca che la tariffa offerta sarà fissata ad un livello tale da consentire esclusivamente la copertura dei costi di gestione).</i></p> <p><i>Si precisa che il piano economico finanziario di gestione deve prevedere una gestione di durata non inferiore a 5 anni dalla data di inizio della stessa</i></p>
MODALITA' DI AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE
<p><i>Ai sensi del comma 3, dell'art 13 della Legge Regionale n.1/2013 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" pubblicata nel B.U.R.P. del 25 gennaio 2013, n.° 14, i Comuni che non gestiranno direttamente le velostazioni dovranno prioritariamente assegnare la gestione delle stesse alle aziende di trasporto o alle cooperative sociali.</i></p> <p><i>Breve descrizione delle modalità che si intendono utilizzare per la scelta del gestore della velostazione.</i></p>

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

Allegato

Schema di Disciplinare regolante i rapporti fra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari

POR PUGLIA 2014-2020

Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita”

**Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile
nelle aree urbane e sub urbane”**

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

E

.....

**PER LA REALIZZAZIONE DELL’ INTERVENTO
INFRASTRUTTURALE**

“ ”

Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Puglia e _____, Soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sul P.O.R. Puglia 2014 – 2020 (di seguito Programma), **Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita” - Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane”** - per l’importo di € _____, per la realizzazione del seguente intervento “_____” giusto avviso pubblico per la selezione di **“Interventi per la realizzazione di velostazioni all’interno o in prossimità di stazioni ferroviarie”**, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell’Azione 4.4 (di seguito Regione):
 - a) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest’ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto beneficiario stesso;
 - b) Il provvedimento di nomina del R.U.P.

Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all’intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:
 - a) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
 - b) rispettare l’obbligo di stabilità dell’operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell’art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - c) applicare e rispettare delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
 - d) garantire in sede di gara, il rispetto del principio orizzontale di parità di

- genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- e) rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
 - f) rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
 - g) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - h) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
 - i) rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di eco efficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - j) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e quelle di cui all'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
 - k) consentire alla struttura di gestione e di controllo di primo livello, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato;
 - l) garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 821/2014;
 - m) rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare;
 - n) iscrivere l'intervento _____ al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo al Responsabile di

Azione entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;

- o) applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- p) provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
- registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'Art 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
 - registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento" entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;
- q) anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota residua del 5% del contributo finanziario definitivo (di cui all'Art. 7, comma 1, lett. c del presente Disciplinare) corrispondente alla eventuale quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
- r) presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
- 1) la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - 2) la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
- s) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della

Regione;

- t) rispettare il cronoprogramma di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. completamento della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro il_____;
 - b. avvio della procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro il_____;
 - c. assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture entro il_____;
 - d. avvio concreto delle attività entro il_____;
 - e. completamento delle attività (fine esecuzione lavori/ fine fornitura servizi) entro il_____;
 - f. operatività dell'intervento entro il_____.
2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente comma 1, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo, l'avvenuto adempimento allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati (ovvero nel termine fissato dalle disposizioni comunitarie per l'operatività delle operazioni, se antecedente alla data di operatività programmata).

4. Il Beneficiario, in caso di ritardi, avanza formale e motivata richiesta di proroga rispetto al cronoprogramma presentato. La Regione, valutate le motivazioni, potrà eccezionalmente concedere la proroga ed approvare il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. Per ciascuna gara espletata, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene alle spese ammissibili - conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.
2. A seguito di tale trasmissione, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiari.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Reg. n. 1303/2013) e dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013.
In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
 - lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
 - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto al successivo comma 4;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni etc.)finalizzati all'esecuzione delle opere;

- spese generali.
3. Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.

Le spese generali suindicate potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta non superiore alle aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRENSIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
<i>Lavori</i>	Fino a € 250.000,00	10%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	8%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	6%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	5%
	Oltre € 5.000.000,00	4%
<i>Servizi e forniture</i>	limite massimo dei costi di riferimento	4%

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico.

4. Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono essere superiori a quanto disposto dall'art. 69 lett. b) co. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
5. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste

ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).

6. Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese. Nel caso di modifiche o varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario.
7. Salvo quanto previsto al comma 6 del presente articolo, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 3-4-5, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.
8. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
9. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.
10. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) *erogazione pari al 25%* a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della

sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- presentare la domanda di prima anticipazione;
- presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
- in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati dal Soggetto beneficiario.

b) n. 2 erogazioni pari al 25% e n. 2 erogazioni successive pari al 10% del contributo rideterminato post gara, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
- presentazione di domanda di pagamento;
- aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
- conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4 comma 2 del presente Disciplinare);
- documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.

c) eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 5% a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
- presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto

- ammissibile;
- presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
3. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020, Fondo FESR, Azione 4.4 – rendicontato per l'importo di €_____".
4. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 13 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.
5. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente disciplinare siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.

Art. 8 – Rendicontazione e monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Soggetto beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB a:
- rendicontare le spese sostenute;
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
 - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art 4 comma 2 del presente Disciplinare);

- presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.
 -
2. Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
 - entro il 10 febbraio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
 - entro il 10 maggio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
 - entro il 10 settembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori di degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
 - entro il 10 novembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.
 3. La rendicontazione nel sistema informativo MIR deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.
 4. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
 5. Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 7, può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo (1-10

febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre). In questo caso, al termine del periodo di rendicontazione nel quale è stata presentata la domanda di erogazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre) il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre.

6. In caso di mancato aggiornamento del sistema alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate, nonché all'esclusione da procedure di ammissione a finanziamento dei progetti del Beneficiario a valere sulla programmazione unitaria per il biennio successivo.

Art. 9 - Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 comma 1 lett. l), il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della

Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
3. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 12 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire:
 - a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;

- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di
- d) compromettere gli obiettivi originari.

Art. 13 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca, il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Bari, _____

Per il Soggetto beneficiario,
il legale rappresentante o il RUP delegato

Per la Regione Puglia
il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL
Responsabile dell'Azione 4.4.
